

ULTREYA!

Periodico della Associazione Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito

Via San Giacomo 17 35043 Monselice (PD)

Informazioni tel. 339.1278851

Internet : www.amicidisantiago.it

E-mail : amicisantiago@tiscali.it

ULTREYA!

Anno III

Settembre 2005

FESTA DELL'INVIO NEL GIORNO DI SAN GIACOMO

Monselice, 25 luglio 2005

Lo scorso 25 luglio si è tenuta a Monselice la ormai tradizionale **FESTA DELL'INVIO**, nel giorno che la Chiesa ha dedicato a San Giacomo. Quest'anno la festa cade di lunedì, e se inizialmente c'erano delle perplessità per quanto riguardava il numero dei possibili partecipanti, dobbiamo dire che sono state ampiamente fugate visto l'alta adesione riscontrata: segno questo di come tale festa sia ormai sentita dai pellegrini e, in generale, dalle persone sensibili a queste tematiche.

Verso le 15.30, alla presenza di circa sessanta persone, è iniziato il Convegno con una breve introduzione da parte di padre Leone, presidente dell'Associazione, che ne ha riassunto a grandi linee gli scopi e lo spirito che la caratterizza. Si è poi soffermato sui 28 spunti di riflessione da lui accennati nel Bollettino: tanti stimoli a riflettere quanti sono, più o meno, i giorni di viaggio dai Pirenei a Compostela; tanti motivi per mettersi in viaggio; tanti ringraziamenti a Dio che ci accompagna in questa esperienza ...

Ha poi tenuto una relazione il vicepresidente Giancarlo Fabbian sul tema: "IL PELLEGRINO OSPITE A SAN GIACOMO DI MONSELICE DAL MEDIOEVO A OGGI", al quale è poi seguito un intervento della studiosa Matilde Silvoni, che ha parlato sulla reliquia di San Giacomo conservata nell'attigua chiesa a Lui dedicata. Il resoconto di queste ricerche è stato stampato in opuscolo e distribuito ai convenuti. È stata poi la volta del prof. Piero Balletti di Pavana, che nell'anno 2000 aveva aiutato il gruppetto di Monselice (Giancarlo, padre Leone e Paolo) a superare gli Appennini nel pellegrinaggio a piedi da Monselice a Roma, dato che conosceva benissimo la zona perché vi abita. E' stato un resoconto simpatico e ricco di aneddoti; con l'occasione si è presentata la ristampa del libro scritto in quell'occasione da Giancarlo: "IL DIARIO DI MARTA".

La parola è stata poi passata a Elvia Vianello, che ha parlato della sua prima esperienza di

pellegrinaggio a Santiago, da lei riassunta nel diario: "IL MIO PELLEGRINAGGIO A SANTIAGO DE COMPOSTELA CON MIO MARITO ALBERTO", stampato da qualche mese a cura dell'Associazione.

A queste relazioni sono poi seguiti gli interventi da parte dei convenuti. Tra questi ricordo in particolar modo Christian Crocetta, che ha parlato della sua esperienza raccontata nel libro: "IL CAMMINO DI UN CLOWN PELLEGRINO", del quale ha portato alcune copie che sono state messe in vendita.

Altri interventi sono stati fatti dai pellegrini: Giorgio, Giuseppe, Maria Luigia, Marino, che ci hanno commosso con i loro brevi racconti relativi alla loro esperienza del "camino".

Giuseppe Patti ha poi ricordato la **FESTA DEL RITORNO**, che quest'anno si tiene a Castel Tesino l'1 e il 2 ottobre, con un Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pinè, del quale ha già stilato il programma, con l'invito a dare per la propria adesione (max il 20 settembre). Poi altri interventi e, quasi alla fine, ho parlato del mio recente pellegrinaggio in bicicletta da Venezia a Gerusalemme.

Verso le 18.15 il convegno terminava, in tempo per la Santa Messa, che è stata concelebrata da padre Leone, don Sergio e Padre Alberto, (tutti e tre già pellegrini a Santiago), la S. Messa è stata animata dalla musica e canti degli Scout del Vicariato di Monselice, le letture sono state fatte dagli scout di Schio e dai giovani di S. Sofia di Padova, in partenza anche loro per Santiago. Al termine della cerimonia (che in un lunedì di fine luglio ha visto la chiesa gremita!), sono state consegnate le credenziali ai pellegrini in partenza, infine è stato possibile baciare il reliquiario con la reliquia dell'Apostolo.

La "cena pellegrina" si è poi tenuta nel vicino cortile della parrocchia, dove era stato predisposto un tendone. Attorno alle due lunghe tavolate eravamo in novanta, in un'atmosfera di allegra convivialità. Ancora una volta ci sentiamo di ringraziare i frati francescani e la parrocchia di

San Giacomo che, grazie alla loro ospitalità e organizzazione, ci consentono di passare in simpatica e costruttiva compagnia questi nostri incontri.

Sergio Baldan

Ringraziamo i pellegrini che, di ritorno ci hanno scritto e volentieri pubblichiamo.

Sebastiano: “ Sono convinto che ogni viaggio, ogni percorso, ogni traccia debba trasmettere un messaggio che induca ad una riflessione o che semplicemente attraggano un’anima”.

Tiziano: Non ti ho mandato il diario anche se ti avevo promesso che lo avrei fatto, perché ho scoperto che sarebbe un’arida cronologia COME QUALSIASI VIAGGIO. Comunque il “camino” mi ha fatto riscoprire cose che non sono facilmente comunicabili. Ringrazio gli *hospitaleros* che ho incontrato, la loro generosità e accoglienza. Sono felice di aver fatto questa bella esperienza e in particolare, malgrado tutta la confusione e i vari business istituiti ad hoc, ho trovato un angolo in una cappella laterale della cattedrale dove ho potuto raccogliermi in preghiera. A Santiago ho parlato di me e gli ho chiesto di vigilare sulla serenità di mio figlio, un colloquio di forse dieci minuti, che è valso a gratificare otto giorni in sella a una bicicletta! Ma quella breve conversazione dura ancora...Tornerò a Santiago? Con il cuore in ogni momento che lo desidero...ed è questa la cosa più bella del cammino di Santiago..

Ermanno: volevo comunicarti che l’esperienza fatta è stata, per definirla in una sola parola “sconvolgente”. Sembra eccessivo ma ti assicuro che non ho altre parole per descrivere quanto è accaduto. Non entro in merito a quanto successo, ma mi fa piacere comunicare ad altri che effettivamente il *camino* ha fatto un’altra “vittima”. Forse è il luogo, forse sono le condizioni del viaggio, forse il silenzio, forse è...la Provvidenza, ma se se si riesce ad ascoltare....A quel punto le cose cambiano e assumono un altro aspetto e tutto sembra diverso, perché diversi si è dentro, e il nostro cuore vede ciò che non è permesso ai nostri occhi. Ciao e grazie!

Quest’anno (fino al 25 luglio) le credenziali chieste dai pellegrini per poter partire verso i “Luoghi dello Spirito” sono state più di 200 per quelle distribuite a Monselice, delle quali una trentina sono state spedite in tutta Italia; un

cinquantina sono state inviate a p. Leone e una trentina a Roberta Tornieri che cura la distribuzione per la provincia di Verona. Da parte mia, ogni volta che consegnavo o spedivo una credenziale, partivo anch’io con loro ” con il cuore.....” **G. Fabbian**

Con questo numero del Bollettino viene inviato in allegato il modulo per partecipare alla festa del ritorno e pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pinè a Castel Tesino. L’appuntamento è per sabato 1 e domenica 2 ottobre. Raccomandiamo a tutti quelli che intendono partecipare di avvisare gli organizzatori compilando ed inviandolo con tempestività.

Mostre: Rovigo Monastero Olivetani Le vie di pellegrinaggio di Santiago de Compostela.

Mostra fotografica fino al 2 ottobre 2005.

Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Sito internet : www.minelliana.it

Recensione libraria

Per i tipi de La Nuovafrontiera viene pubblicato LA PELLEGRINA di Basilio Losada con una introduzione di J. Saramago.

Si tratta di un appassionante viaggio nel medioevo, lungo il *camino* di Santiago ricostruito con cura da uno dei maggiori esperti di letteratura medioevale. Il romanzo narra il pellegrinaggio fatto da trovatori, soldati di ventura, catari, monaci, costruttori di cattedrali e di una giovane principessa nella speranza di un miracolo che la liberi dalla sua malattia. Trionferà l’amore del giullare svelando al lettore la trama delle radici spirituali dell’Europa del XIII secolo. Uno sguardo indietro nel tempo che ci svela come in un affresco chi prima di noi ha mantenuto aperto questo camino e che per noi pellegrini del XX secolo mantiene ancora intatto tutto il suo potere evocativo.



A cura di *Paolo Tiveron*